

L'evoluzione di lungo periodo 1971-2001

a cura di Giampaolo Vitale

Nel corso del periodo 1971-2001 il sistema economico del Piemonte subisce un profondo processo di mutazione, che vede una riconfigurazione delle specificità storiche della sua economia. Nel periodo della grande crescita industriale degli anni '60 e '70, il Piemonte era connotato come il vertice più industrialista del cosiddetto triangolo industriale (Vitali, 1989) mentre oggi appare molto più vicino alle caratteristiche strutturali delle altre regioni del Nord-Italia (Berta, 2008). I dati del cambiamento sono infatti ben chiari.

Il Piemonte è la regione in cui il processo di ristrutturazione è particolarmente pesante: nel periodo considerato, l'occupazione del comparto industriale si riduce dai 776 mila addetti del 1971 ai 519 mila del 2001, mentre l'occupazione nei servizi passa dai 512 mila addetti del 1971 ai 775 mila del 2001. In termini di variazioni percentuali, l'indice dell'industria (industria manifatturiera e costruzioni) si riduce di un quarto, a fronte di un aumento del 55% dell'occupazione nel terziario (tabella 1.1).

Tabella 1.1: Piemonte: evoluzione dell'occupazione; indice 1971=100

	1971	1981	1991	2001
Attività agricole	100	227	149	131
Industria e costruzioni	100	98	83	75
Terziario	100	111	136	155
Totale	100	102	100	101

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat

Un riflesso dell'evoluzione del Piemonte si evidenzia anche negli indici di specializzazione (tabella 1.2).

Il confronto tra il peso detenuto da ciascun comparto del Piemonte ed il corrispondente peso detenuto dall'economia italiana ci permette di ottenere un indice di specializzazione economica che evidenzia i settori maggiormente presenti nella nostra regione. Il rapporto viene espresso su base 100: un indice che supera 100 evidenzia una specializzazione produttiva, e cioè un peso relativo del settore superiore alla corrispondente importanza detenuta a livello nazionale; quando l'indice è inferiore a 100 si nota una despecializzazione, cioè una scarsa importanza di tale settore nella regione considerata.

Nella tabella 1.2, il dato del 1971 segnalava che il peso del comparto industriale era del 20% superiore al corrispondente peso nel sistema italiano, mentre nel 2001 tale differenza è dimezzata. Al contrario, nel terziario si riduce la despecializzazione presente nel 1971, quando l'indice segnalava che l'importanza del terziario nel Piemonte era inferiore, di circa il 25%, all'importanza detenuta nel totale nazionale; oggi, la "carezza" di terziario nel Nord Ovest è limitata ad un differenziale relativo di soli 9 punti percentuali. In realtà, tale despecializzazione non coinvolge affatto i servizi più innovativi e quelli legati al sistema produttivo, ma soltanto quelli pubblici e amministrativi.